

Comune di Calenzano Comune di Campi Bisenzio Comune di Sesto Fiorentino Comune di Signa	Regolamenti	Numero	Piana 16
	Disposizioni per la vigilanza ed il controllo in materia igienico-sanitaria	Pag. 1/6	
	Nome file: <i>piana_28r02_25032005_ordinanzasanitarie_Calenzano.doc</i>	Rev. 02	del

ORDINANZA



Comune di Calenzano



Comune di Campi Bisenzio



Comune di Sesto Fiorentino



Comune di Signa

DISPOSIZIONI PER LA VIGILANZA ED IL CONTROLLO IN MATERIA IGIENICO-SANITARIA



Comune di Calenzano Comune di Campi Bisenzio Comune di Sesto Fiorentino Comune di Signa	Regolamenti	Numero	Piana 16
	Disposizioni per la vigilanza ed il controllo in materia igienico-sanitaria	Pag. 2/6	
	Nome file: <i>piana_28r02_25032005_ordinanzesanitarie_Calenzano.doc</i>	Rev. 02	del

Ordinanza n. 42/05 del 29.03.2005

IL SINDACO

CONSIDERATO che nell'ambito del sistema di coordinamento provinciale di Firenze sono state svolte iniziative dirette al riordino della normativa in materia di igiene e sanità con particolare riferimento alla disciplina degli alimenti;

CONSIDERATO che il sistema di riforme c.d. "Bassanini" e da ultimo la riforma del titolo V della Costituzione, ha introdotto ed accentuato gli effetti delle norme in materia di semplificazione procedimentale assegnando altresì agli Enti locali ampi poteri di organizzazione delle funzioni attribuite o conferite;

DATO ATTO che il sistema dell'igiene e della sanità degli alimenti è disciplinato altresì da disposizioni regionali che, in linea con le citate disposizioni, valorizzano il ruolo delle Amministrazioni Locali e delle Aziende sanitarie nella cura dello specifico settore;

VISTI:

- la legge 283/1962 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il DPR 327/1980 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Dlgs 155/1997 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Dlgs 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la L.R. 16/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il vigente regolamento comunale in materia di igiene degli alimenti;
- le disposizioni normative in materia di igiene e sanità pubblica.

CONSIDERATA l'opportunità di definire e precisare le modalità di svolgimento delle attività di controllo, vigilanza e sanzione in materia al fine di garantire la tutela degli interessi pubblici connessi con l'esercizio di attività produttive del settore alimentare;

RITENUTO OPPORTUNO dettare disposizioni, concordate e definite con l'Azienda Sanitaria competente per territorio ed in particolare con il Dipartimento di prevenzione in ragione del suo ruolo fondamentale ed insostituibile nella garanzia degli interessi pubblici del settore degli alimenti e della nutrizione;

VISTA la bozza di ordinanza predisposta dal Coordinamento provinciale degli Sportelli Unici della Provincia di Firenze ed il relativo parere favorevole della ASL;

RITENUTO OPPORTUNO adottare il presente atto nell'ambito della collaborazione da tempo avviata con i Comuni della Piana Fiorentina (Calenzano, Campi Bisenzio, Sesto Fiorentino e Signa)

Comune di Calenzano Comune di Campi Bisenzio Comune di Sesto Fiorentino Comune di Signa	Regolamenti	Numero	Piana 16
	Disposizioni per la vigilanza ed il controllo in materia igienico-sanitaria	Pag. 3/6	
	Nome file: <i>piana_28r02_25032005_ordinanzasanitarie_Calenzano.doc</i>	Rev. 02	del

per la omogeneizzazione delle procedure e della normativa inerente le attività produttive di beni e servizi;

RICHIAMATA la propria competenza ai sensi dell'art.50 del T.U. n.267/2000, dello Statuto comunale

RICHIAMATA la propria competenza ai sensi dell'art.50 del T.U. n.267/2000

ORDINA

- 1) sono approvate le disposizioni di cui all'allegato A da intendersi quali norme integrative ed interpretative della vigente normativa di settore nonchè di attuazione degli artt. 50 e seguenti del Dlgs 267/2000;
- 2) che le presenti disposizioni si applichino relativamente agli illeciti accertati dalla data di approvazione del presente atto per i quali non siano stati già adottati provvedimenti amministrativi di carattere sanzionatorio o cautelare;
- 3) di comunicare il presente atto ai competenti organi di vigilanza.



Il Sindaco del Comune di Calenzano

Giuseppe Carovani



Il Sindaco del Comune di Campi Bisenzio

Fiorella Alunni



Il Sindaco del Comune di Sesto Fiorentino

Gianni Gianassi



Il Sindaco del Comune di Signa

Florestano Bitossi

Comune di Calenzano Comune di Campi Bisenzio Comune di Sesto Fiorentino Comune di Signa	Regolamenti	Numero	Piana 16
	Disposizioni per la vigilanza ed il controllo in materia igienico-sanitaria	Pag. 4/6	
	Nome file: <i>piana_28r02_25032005_ordinanzesanitarie_Calenzano.doc</i>	Rev. 02	del

ALLEGATO A

Il sistema delle attività di vigilanza, controllo e sanzione in materia igienico-sanitaria può ritenersi articolato in tre tipologie di poteri di controllo:

- 1) i poteri di controllo relativi all'adozione di ordinanze contingibili ed urgenti
- 2) i poteri di ordinanza per l'adeguamento igienico-sanitario.
- 3) i poteri di controllo cautelare attribuiti agli organi di vigilanza in merito alla rimozione di inconvenienti igienico-sanitari;

Per ciascuna delle tipologie sono definiti con il presente atto le competenze ed i ruoli dei soggetti coinvolti nelle relative procedure:

TIPOLOGIA 1 – ORDINANZE CONTINGIBILI ED URGENTI

Riferimenti normativi:

Art. 50 comma 5 del Dlgs 267/2000 “5. *In particolare, in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale le ordinanze contingibili e urgenti sono adottate dal sindaco, quale rappresentante della comunità locale. Negli altri casi l'adozione dei provvedimenti d'urgenza ivi compresa la costituzione di centri e organismi di referenza o assistenza, spetta allo Stato o alle regioni in ragione della dimensione dell'emergenza e dell'eventuale interessamento di più' ambiti territoriali regionali.*”

Art. 54 commi 2-5 del Dlgs 267/2000 “2. *Il sindaco, quale ufficiale del Governo, adotta, con atto motivato e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini; per l'esecuzione dei relativi ordini può richiedere al prefetto, ove occorra, l'assistenza della forza pubblica. 3. In casi di emergenza, connessi, con il traffico e/o con l'inquinamento atmosferico o acustico, ovvero quando a causa di circostanze straordinarie si verificano particolari necessità dell'utenza, il sindaco può modificare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, d'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, adottando i provvedimenti di cui al comma 2. 4. Se l'ordinanza adottata ai sensi del comma 2 è rivolta a persone determinate e queste non ottemperano all'ordine impartito, il sindaco può provvedere d'ufficio a spese degli interessati, senza pregiudizio dell'azione penale per i reati in cui fossero incorsi. 5. Chi sostituisce il sindaco esercita anche le funzioni di cui al presente articolo”.*

Comune di Calenzano Comune di Campi Bisenzio Comune di Sesto Fiorentino Comune di Signa	Regolamenti Disposizioni per la vigilanza ed il controllo in materia igienico-sanitaria Nome file: <i>piana_28r02_25032005_ordinanzesanitarie_Calenzano.doc</i>	Numero	Piana 16
		Pag. 5/6	
		Rev. 02	del

Procedura

- 1) L'organo di controllo (ASL, Polizia Municipale, altro ufficio/ente competente), qualora ricorrano le condizioni, predispone una proposta motivata di ordinanza contingibile ed urgente da consegnare direttamente presso la sede comunale ovvero da inoltrarsi via fax all'attenzione del Sindaco, indicando le motivazioni circa il contenuto della stessa e le condizioni di contingibilità ed urgenza;
- 2) Il Sindaco adotta l'atto;
- 3) lo stesso è notificato senza indugio nelle forme di legge;
- 4) una volta venute meno le condizioni che hanno legittimato l'adozione dell'ordinanza, d'ufficio o su proposta dell'organo di controllo, il Sindaco revoca il citato provvedimento;

Descrizione

La procedura di cui al punto 4) non è necessaria nei casi in cui la stessa ordinanza preveda un termine di efficacia ovvero rinvii al parere favorevole dell'organo di vigilanza il venir meno dei propri effetti. In tal caso l'ordinanza cessa di avere effetti dalla data di comunicazione al Comune del parere dell'organo di vigilanza.

TIPOLOGIA 2 – ORDINANZE DI ADEGUAMENTO

Riferimenti normativi:

L. 283/1962

Regolamento comunale in materia di igiene degli alimenti

Procedura

- 1) L'organo di controllo (ASL, Polizia Municipale, altro ufficio/ente competente), qualora non ricorrano le condizioni per l'adozione di provvedimenti contingibili ed urgenti, predispone una proposta motivata di ordinanza da consegnare direttamente presso la sede comunale ovvero da inoltrarsi via fax all'attenzione del Sindaco o dell'ufficio responsabile del procedimento (ufficio commercio-SUAP), indicando le motivazioni circa il contenuto della stessa e le condizioni di adeguamento da parte dell'interessato. La proposta potrà contenere un termine entro il quale dovrà avvenire l'adeguamento (in mancanza dovrà intendersi immediato) e/o la necessità di disporre la sospensione dell'attività (in difetto di indicazioni dovrà intendersi come proposta di adeguamento senza sospensione dell'attività);
- 2) Il responsabile del procedimento predispone l'atto che viene sottoscritto dal Responsabile del servizio;
- 3) l'atto è notificato senza indugio nelle forme di legge;

Comune di Calenzano Comune di Campi Bisenzio Comune di Sesto Fiorentino Comune di Signa	Regolamenti	Numero	Piana 16
	Disposizioni per la vigilanza ed il controllo in materia igienico-sanitaria	Pag. 6/6	
	Nome file: <i>piana_28r02_25032005_ordinanzesanitarie_Calenzano.doc</i>	Rev. 02	del 25/03/05

4) una volta venute meno le condizioni che hanno legittimato l'adozione dell'ordinanza, d'ufficio o su proposta dell'organo di controllo, il responsabile del servizio revoca il citato provvedimento; Qualora ricorrano le condizioni per i quali è necessaria la comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 e della L.R. 9/1995 la procedura sopra descritta sarà preceduta dagli adempimenti previsti dalle citate norme.

Descrizione

La procedura di cui al punto 4) non è necessaria nei casi in cui la stessa ordinanza preveda un termine di efficacia ovvero rinvii al parere favorevole dell'organo di vigilanza il venir meno dei propri effetti. In tal caso l'ordinanza cessa di avere effetti dalla data di comunicazione al Comune del parere dell'organo di vigilanza.

TIPOLOGIA 3 – DISPOSIZIONI DI ADEGUAMENTO IMMEDIATO

Riferimenti normativi:

L. 283/1962, D.Lgs 155/1997

Regolamento comunale in materia di igiene degli alimenti

Procedura

- 1) L'Azienda Sanitaria, qualora non ricorrano le condizioni per l'adozione di provvedimenti contingibili ed urgenti o delle ordinanze di adeguamento (precedenti punti 1 e 2), notifica all'interessato contestualmente all'accertamento di una violazione alle ordinarie regole di buona prassi e di autocontrollo, l'ordine di adeguamento immediato o entro breve termine (non superiore a 15 giorni).
- 2) Qualora l'interessato proceda immediatamente (o entro il termine assegnato) all'adeguamento e non ricorrano gli elementi per l'adozione dei provvedimenti di cui ai precedenti punti 1 e 2 la procedura si intende conclusa;
- 3) Qualora l'interessato non ottemperi ovvero non ottemperi nei termini l'ASL procede ai sensi della procedura di cui alla tipologia 2 richiedendo all'Amministrazione l'adozione di una ordinanza di adeguamento;

Descrizione

La procedura si applica relativamente alle violazioni e mancanze di modesta entità per le quali non sussistono le condizioni per l'applicabilità delle precedenti tipologie di procedure ovvero per le quali dette procedure appaiono inadeguate ed inefficaci.